



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 134 del 29/08/2008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2008, n. 1461

Delibera CIPE. 35/2005. Accordo di Programma Quadro “Studi di fattibilità”. Delibera n. 922 del 13/06/08. Studio di fattibilità SF01 “Lo Stato della Società dell’Informazione in Puglia: linee programmatiche per il nuovo ciclo di programmazione e analisi di fattibilità degli interventi strategici”. Individuazione soggetto Attuatore – Approvazione schema di convenzione.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Sandro Frisullo, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile e confermata dal Dirigente del Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con la deliberazione CIPE 27 marzo 2005 n. 35 “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate. Rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2005-2008 (Legge finanziaria 2005)” è stata assegnata alla Regione Puglia la somma di 393,747 milioni di euro;
- Con la deliberazione di Giunta della Regione Puglia del 22 novembre 2005 n.1697, avente ad oggetto “Delibera Cipe 27 Maggio 2005 n. 35. Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree Sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998 Periodo 2005-2008 (Legge Finanziaria 2005) Adempimenti”, sono stati individuati i settori di intervento e la relativa ripartizione dei fondi provenienti dalla delibera CIPE n. 35/05;
- Con la deliberazione di Giunta della Regione Puglia del 4 aprile 2006, n. 451 avente ad oggetto “Delibera CIPE 27 Maggio 2005 n. 35. Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree Sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998. Periodo 2005-2008 (Legge finanziaria 2005). Modifiche alla delibera di Giunta Regionale n. 1697 del 22.11.2005. Adempimenti”, è stato individuato un ulteriore settore di intervento denominato “Studi di Fattibilità” al quale sono state assegnate risorse finanziarie pari a 6 milioni di euro;
- Con la deliberazione di Giunta della Regione Puglia del 18 luglio 2006 n. 1098 avente per oggetto “Delibera CIPE 35/05 - Delibera Giunta regionale n. 451/2006 - Individuazione elenco Studi di Fattibilità”, è stato individuato un primo elenco di studi di fattibilità;
- Con la deliberazione di Giunta della Regione Puglia del 4 luglio 2007 n. 1073 avente per oggetto “Delibere di Giunta Regionale n. 451/2006 e n. 1098/2006 - Individuazione elenco Studi di fattibilità è stato individuato l’elenco definitivo degli studi di fattibilità;
- Con l’Accordo di Programma Quadro “Studi di Fattibilità” sottoscritto in data 18 dicembre 2007 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia, sono stati finanziati n. 16 studi di fattibilità tra i quali quello relativo a “Lo Stato della Società dell’Informazione in Puglia: linee programmatiche per il nuovo ciclo di programmazione e analisi di fattibilità degli interventi strategici” per un importo di euro 200.000,00;

- Con la deliberazione di Giunta della Regione Puglia del 26 febbraio 2008 n. 224 avente per oggetto “Accordo di Programma Quadro “Studi di Fattibilità”, sottoscritto il 18.12.2007. Delibera CIPE n. 35/05. Disposizioni organizzative e di gestione e variazioni al Bilancio di previsione 2008”, si è provveduto, tra l’altro, a prendere atto dell’avvenuta sottoscrizione dell’Accordo;
- Con la deliberazione di Giunta della Regione Puglia del 13 giugno 2008 n. 922, si è provveduto a:
 - individuare, tra gli altri, il Settore Artigianato Pmi e Internazionalizzazione quale Settore competente e soggetto attuatore per la realizzazione dello Studio di Fattibilità “Lo Stato della Società dell’Informazione in Puglia: linee programmatiche per il nuovo ciclo di programmazione e analisi di fattibilità degli interventi strategici”;
 - Autorizzare, tra gli altri, il Dirigente del Settore Artigianato, Pmi e internazionalizzazione ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla UPB unica 10.3.5 “Intese Istituzionali di Programma”, di pertinenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, per lo Studio di Fattibilità SF01, a provvedere agli adempimenti necessari per la realizzazione degli studi di fattibilità;

Considerato che:

- il Formez, ai sensi del d. lgs. n. 285/99 (recante il riordino del Centro di formazione studi - Formez, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59), è un’associazione riconosciuta avente personalità giuridica di diritto privato a totale partecipazione pubblica;
- l’art. 2 del citato D.lgs. prevede che “nell’ambito delle funzioni di coordinamento delle attività di formazione e di promozione dell’innovazione amministrativa nel quadro dei processi di devoluzione di compiti dello Stato alle regioni e alle autonomie locali, il Dipartimento della funzione pubblica si avvale del Formez, che persegue le seguenti finalità”:
 - a) “coadiuvare il Dipartimento della Funzione Pubblica nelle attività di coordinamento del sistema formativo pubblico”;
 - b) “assistere le amministrazioni citate all’art. 1 comma 2 (regioni, province, comuni e comunità montane), nelle attività da esse svolte per l’innovazione delle strutture organizzative e per la promozione dello sviluppo economico ed occupazionale del territorio”;
 - c) “sperimentare nuove modalità formative e promuovere l’innovazione amministrativa e la modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, in particolare di quelle locali”;
 - d) “fornire servizi informativi e di consulenza per agevolare i processi di adeguamento delle amministrazioni pubbliche locali necessari per lo svolgimento dei compiti conferiti in base al decentramento di funzioni”;
 - e) “fornire modelli formativi idonei a favorire la riqualificazione del personale e l’introduzione di nuove professionalità, anche mediante lo svolgimento di corsi concorsi per l’accesso alle pubbliche amministrazioni”;
 - f) “valutare, su domanda delle pubbliche amministrazioni locali, la qualità delle offerte formative presentate da soggetti terzi e la loro rispondenza ai requisiti di volta in volta richiesti”;
 - g) svolgere ogni altra attività devoluta mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione pubblica o da altri associati”
- il Formez può svolgere attività formative e di consulenza per conto terzi, in aggiunta alle attività istituzionali. Tali attività sono svolte dal Formez nel rispetto delle finalità ad esso attribuite dallo stesso decreto legislativo;
- ai sensi del sopra citato decreto nonché del proprio statuto, al Formez e, altresì, consentito di stipulare accordi di programma, convenzioni e contratti con istituti, università e soggetti pubblici e privati.
- la nuova normativa in materia di appalti pubblici di cui al D.lgs. n. 163 del 2006, attuativo della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo, individua all’art. 3, punto 25 quali amministrazioni aggiudicatrici, oltre alle amministrazioni dello Stato, anche gli organismi di diritto pubblico, per identificare i soggetti che al di là della forma giuridica, hanno rilevanza pubblica, nel senso che sono stati istituiti per la

- soddisfazione di bisogni d'interesse pubblico generale non aventi carattere industriale o commerciale;
- l'art. 3 punto 26 del D.lgs. n. 163 del 2006 indica i requisiti che un organismo deve possedere per essere qualificato di diritto pubblico e, conseguentemente, essere annoverato tra le amministrazioni aggiudicatrici. Precisamente, e "organismo di diritto pubblico" qualsiasi organismo, anche in forma societaria: istituito per soddisfare esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale; dotato di personalità giuridica; la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi; oppure il cui organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico;
 - il Formez è qualificabile quale organismo di diritto pubblico in quanto: è dotato di personalità giuridica; è finanziato in modo maggioritario dalle amministrazioni pubbliche statali e locali che ne controllano la gestione; riceve la nomina, per la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione e per l'intero Collegio dei revisori, da amministrazioni pubbliche; e volto a soddisfare bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, come ben risulta dall'oggetto sociale descritto nello statuto, e dal testo dell'art. 2 del citato d. lgs n. 285/99;
 - il nuovo statuto del Formez ha escluso la partecipazione dei soci privati dalla compagine sociale ed ha assegnato maggiori poteri di controllo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.
 - il Formez ha realizzato per la Regione Puglia importanti progetti in ambito della Società dell'Informazione per l'attuazione e l'accompagnamento del piano nazionale di e-government e dei processi di innovazione amministrativa e che, quindi provvisto di idonea competenza a realizzare l'intervento in parola;

Rilevato che:

- l'intervento in questione deve produrre atti di impegno di spesa giuridicamente vincolanti entro il 31/12/2003, così come previsto dalla Delibera Cipe 35/05;

Tutto ciò premesso e considerato si propone di:

- individuare il Formez quale ente attuatore dello Studio di Fattibilità "Lo Stato della Società dell'informazione in Puglia: linee programmatiche per il nuovo ciclo di programmazione e analisi di fattibilità degli interventi strategici";
- approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e il Formez, allegata al presente provvedimento quale parte integrante;
- di incaricare il Dirigente del Settore Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione, di procedere alla comunicazione di quanto deliberato al Responsabile dell'APQ, perché lo stesso proceda agli adempimenti conseguenti;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione, Davide F. Pellegrino, a sottoscrivere la Convenzione con il Formez;

Copertura Finanziaria ai sensi della
L.R. n. 28/01 e smi

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella categoria d'atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. K

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la seguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di individuare il Formez quale ente attuatore dello Studio di Fathbilità "Lo Stato della Società dell'Informazione in Puglia: linee programmatiche per il nuovo ciclo di programmazione e analisi di fattibilità degli interventi strategici;
- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e il Formez, allegata al presente provvedimento quale parte integrante;
- di incaricare il Dirigente del Settore Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione di procedere alla comunicazione di quanto deliberato al Responsabile dell'APQ, perché lo stesso proceda agli adempimenti conseguenti;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione, Davide F. Pellegrino, a sottoscrivere la Convenzione con il Formez;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola